



Il presidente della Regione Cirio con quello della Provincia di Vercelli Gilardino e la numero uno di Ente risi Natalia Bobba

Pronti due nuovi appalti per partecipare al festival del riso in programma a settembre a Vercelli Comune e Provincia hanno già raccolto diverse proposte di sponsorizzazione nei mesi scorsi

## Bandi per stand e ristorazione “Risò” occasione per le imprese

### IL CASO

Continua il conto alla rovescia per Risò, il primo festival internazionale del riso organizzato dall'11 al 14 settembre a Vercelli. Comune e Provincia, tra i promotori della fiera, hanno pubblicato due nuovi avvisi rivolti alle aziende interessate a partecipare all'evento con uno stand nell'area Avenue, zona dedicata alle riserie, e per gestire la somministrazione di bevande e alimenti nel padiglione food e nel ristorante gourmet che verranno creati in occasione dell'evento.

Oltre alle informazioni utili per le imprese, dai bandi emergono nuovi dettagli sull'allestimento degli spazi di Risò, che vede la partecipazione anche del ministero delle Politiche agricole, della Re-

gione e di Ente nazionale risi: un padiglione dedicato alla ristorazione alla carta sarà allestito in piazza Antico Ospedale, mentre un ristorante gourmet sarà creato all'interno della Borsa Merci di piazza Zumaglini, la più importante a livello europeo dedicata alla commercializzazione dell'oro bianco. Qui ci saranno menù proposti da chef qualificati a base di riso e suoi derivati. Il bando per l'area Avenue scadrà il 30 maggio, quello per la somministrazione cibo e bevande il 15. Il costo stimato per l'allestimento della fiera è di circa un milione di euro, che dovrebbe essere coperto quasi interamente da organizzatori e fondazioni bancarie. L'agenzia cui gli enti si sono affidati per l'organizzazione di Risò è Eventum, la stessa che si sta occupando di iniziative per il Giubileo di Roma.

Nei mesi scorsi sono stati pubblicati altri appalti riguardanti la raccolta delle proposte di sponsorizzazione con tre livelli, gold, silver e bronze. Le aziende avranno modo di essere presenti con i propri loghi su manifesti, volantini, siti web e cartelle stampa. Ai Golden sponsor sarà data anche la possibilità di avere uno stand espositivo all'interno dell'area «B2B», rivolta alle transazioni commerciali tra aziende a livello internazionale. «L'evento - commentano da Comune e Provincia - sarà l'occasione per promuovere il nostro prodotto per eccellenza, il riso, che rende noi e il Piemonte i primi produttori in Italia e in Europa».

Nel frattempo la questione Risò finisce anche al centro del dibattito politico con due interrogazioni del Pd in Consiglio comunale e provincia-

le: l'opposizione non contesta l'organizzazione della fiera, anzi auspica «da buona riuscita in un momento di sofferenza per la città e per l'Italia, tra crisi del commercio locale e impatto delle scelte scelerate del leader mondiale dei sovranisti Trump», ma evidenzia «una scarsa chiarezza rispetto ai progetti di Risò, alle modalità di svolgimento del festival, alla condivisione delle informazioni: tutti aspetti - spiegano - che non sono stati in alcun modo trattati in Consiglio». Il presidente della Provincia Davide Gilardino ha risposto elencando alcuni dettagli della fiera: i tour tra le risaie, gli spazi dedicati alle aziende, il coinvolgimento di tutte le associazioni. «I lavori di squadra con Comune, Ente risi e ministero sta funzionando, ha detto. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTAZIONE A VERCELLI CON IBIS E UNIVER

## A Road to the future le aziende imparano a costruire relazioni

Fare incontrare domanda e offerta e costruire nuove relazioni tra imprese, in modo da trarre reciproci benefici o risolvere insieme problemi: questo lo scopo di «Road to the future 2025», il roadshow dell'innovazione organizzato dal Sistema Poli della Regione, che dopo il primo appuntamento di Biella farà tappa, giovedì 15 maggio dalle 14 alle 18, a Novara, nel dipartimento di Scienze del farmaco Upo in largo Donegani 2, con una partecipazione vercellese e novarese.

Il roadshow ha come obiettivo quello di far emergere nuove idee progettuali e di promuovere la collaborazione tra aziende attraverso tre appuntamenti dedicati ad altrettanti macrotemi cruciali: se a Biella si è parlato di tessile, a Novara verrà trattato l'argomento «Green economies - Bioeconomia. Innovazione per un'industria sostenibile», mentre la terza tappa, a luglio a Torino, sarà incentrata sulle smart communities».

La tappa di Novara è organizzata in collaborazione con il consorzio Ibis, co-gestore di CGreen, il polo della chimica verde e dei materiali avanzati con sede a Novara, e il consorzio Univer, co-gestore del polo Clever, polo energy and clean technologies di Vercelli. Ed è nella sede di Univer, nel complesso San Giuseppe a Vercelli, che è stata presentato l'evento. A descriverne i dettagli Davide Vidotto, direttore consorzio Univer, Benedetta Deleani responsabile relazioni con le imprese Univer, Luigi Panza, docente Upo e presidente Consorzio Ibis, Barbara Tosi, direttore Ibis e Simona Bognier, responsabile comunicazione Univer.

«L'obiettivo - ha spiegato Vidotto - è rafforzare l'asse tra i territori contigui di Vercelli e Novara e aiutare le aziende a cogliere le opportunità di oggi, facendo sistema in modo da essere competitivi. L'iniziativa aiuta la conoscenza tra imprese e stimola il confronto». Tosi ha evidenziato l'apertura a realtà di altri settori, non solo di quello al centro delle diverse tappe. «Le aziende - ha aggiunto - possono trovarsi, scambiarsi opinioni sulle sfide della sostenibilità ambientale e trovare soluzioni. Da questa commistione tra aziende associate ai poli, e non associate, sono nate belle e possibili collaborazioni, finalizzate a



Gli organizzatori di Road to the future

gestire insieme progetti finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo. Si possono mettere insieme problemi e soluzioni».

A Novara sono attese imprese locali, tra cui Marazzato di Borgo Vercelli e Novamont di Novara. In programma una sessione plenaria in cui approfondire i trend di settore e ascoltare le presentazioni di imprese innovative. Poi 4 tavoli tematici dove le aziende potranno discutere soluzioni alle sfide del settore: energia sostenibile, bioenergia, biomateriali, cosmetica e nutraceutica green. Iscrizioni su sistemapolipiemonte.it. Al termine un aperitivo di networking. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL TESSILE ALLA WATER TECHNOLOGY: “RADDOPPIATO IL FATTURATO”

## Mendizza, una nuova sede a Sandigliano per gli specialisti del trattamento acque

Mendizza Water Technology investe nella nuova sede a Sandigliano, creando nuovi spazi produttivi ed espositivi. Lo annuncia il titolare Riccardo Gottero, protagonista della trasformazione dell'azienda, fondata dal padre Pier Franco per la produzione e riparazione di accessori tessili, che oggi è leader nel trattamento delle acque: «Negli ultimi 10 anni - spiega - il nostro fatturato è raddoppiato, così come i dipendenti, passati da 7 a 14. Inol-

tre, si è sviluppato il mercato estero che ora rappresenta circa il 40 per cento del fatturato affrontando con successo anche il passaggio generazionale». L'azienda ha scelto di investire in una nuova sede più ampia, un capannone a Sandigliano dove è stato possibile sviluppare due aree. La prima è uno spazio di vendita sia per privati che per aziende, in cui è possibile acquistare filtri o ricambi, che è anche uno showroom delle diverse tipologie di im-

pianti realizzati dall'azienda. La seconda è lo spazio industriale, che si è ampliato per far fronte al volume maggiore di merci e ricambi. «La nostra principale sfida per il futuro - dice Gottero - è riuscire a gestire la digitalizzazione nel nostro settore, attraverso nuove competenze e nuovi servizi. Fino a qualche anno fa le macchine erano più semplici ed economiche, adesso tutti i sistemi sono connessi in rete. Ciò significa che occorre essere pronti al-



La nuova sede di Mendizza Water Technology a Sandigliano

la gestione da remoto del servizio di assistenza e unire il nostro know how consolidato con le nuove competenze informatiche». Negli anni Mendizza, dopo l'avvio della produ-

zione e installazione di nebulizzatori per ambienti, ha acquisito competenze nel trattamento dell'acqua e, grazie all'acquisizione dei marchi «Nebbiasecca®» e «Akimist-Dryfog®», è

diventata leader nel campo della umidificazione localizzata. Una piccola parte dell'attività si è specializzata nel trattamento acqua: «Nel Biellese abbiamo un'acqua molto buona ma altrove no - spiega Gottero -. Per eliminare rischi di incrostazioni negli ugelli dei nostri impianti produciamo sistemi di filtrazione meccanica ai filtri per demineralizzazione o addolcimento. Inoltre, 15 anni fa abbiamo investito nei sistemi di depurazione per acqua domestica con il marchio «BeviAMO®» concentrando su un mercato a «chilometro zero» con una macchina distributrice, in vendita o a noleggio, apprezzata da privati, aziende e strutture per anziani e scuole». S. E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA